



Dr. Armando Santus
NOTAIO

Via Divisione Julia, 7
24121 BERGAMO
Tel. 035-241113 / Fax 035-238462

Esente da bollo - Art.27 bis Tabella allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972 n.642 - Art.17 D.L.vo 4 dicembre 1997 n.460 - Art.82 D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117 come modificato dal D.Lgs. 3 agosto 2018 n.105

Repertorio numero 74112

Raccolta numero 35434

**DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PER MODIFICA DI STATUTO DI ONLUS (EX IPAB)**

REPUBBLICA ITALIANA

Bergamo, 17 (diciassette) marzo 2026 (duemilaventisei) alle ore quindici e cinquantacinque minuti.

Nel mio studio in via Divisione Julia n.7.

Con me Armando Santus, notaio iscritto al Collegio Notarile di Bergamo, mia residenza, è presente il signor

Piazzini Domenico, nato a Pradalunga (BG) il 6 dicembre 1955, codice fiscale PZZ DNC 55T06 G968T e domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione subito oltre indicata, della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale, agendo nella sua veste e qualifica, a me note, di Presidente del Consiglio di Amministrazione legale rappresentante della

"Fondazione Casa di Riposo - r.s.a.

"Ospedale G.G. Milesi" - ONLUS"

con sede in Gromo (BG), via Bettuno Alto n.9, iscritta nel REA della C.C.I.A.A. di Bergamo con codice fiscale 81001650167 e n.BG-315034 R.E.A. (P.Iva 01736130160), iscritta presso il Registro delle Persone Giuridiche Private tenuto dalla Regione Lombardia in data 7 aprile 2001 al n.989, iscritta nell'Anagrafe Unica delle Onlus,

mi chiede

di assistere alla riunione consiliare di detta Fondazione, in detta per oggi in unica convocazione per le ore sedici e con inizio all'ora suindicata in previsione dell'incarico di redigere il verbale consiliare.

Il Presidente della riunione signor Piazzini Domenico dichiara aperta la riunione consiliare per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Iscrizione della Fondazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ai sensi del D.Lgs. 117/2017 ed adozione nuovo testo statutario: delibere inerenti e conseguenti.

Il Presidente, riconfermatomi l'incarico, che accetto, di redigere il presente verbale, preliminarmente precisa:

- che la presente riunione consiliare è stata regolarmente convocata con le modalità e nei termini indicati dall'art.17 del vigente statuto sociale;
- che del Consiglio di Amministrazione, oltre a lui Presidente, sono presenti di persona il consigliere signor Vecchi avv.Leonardo e il consigliere signor Milesi Alberto mediante collegamento audio/video;
- è pure presente di persona il Revisore legale signor Montanelli Lauro, il quale, dalla data di iscrizione al Runts, assumerà la carica e le funzioni dell'Organo di Controllo e di

Registrato

Agenzia delle Entrate
Ufficio Bergamo

il 18 marzo 2026

al n. 12037

Serie 1T

Euro 200,00

revisione legale monocratico, sussistendone i requisiti di Legge, con le funzioni di cui agli articoli 30 e 31 del D.Lgs. 117/2017;

- che la riunione si svolge mediante mezzi di telecomunicazione a norma dell'art.106 del D.L. 17 marzo 2020 n.18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020 n.27 e successive modifiche e integrazioni;

- che, a norma dell'art.18 dello statuto, le modifiche dello statuto sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione con il voto unanime dei tre consiglieri.

Il signor Piazzini Domenico, nella veste suindicata, dichiara validamente costituita la presente riunione consiliare, per trattare l'indicato argomento all'ordine del giorno.

Il Presidente evidenzia la necessità di riformulare lo statuto vigente al fine di ottenere l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Il Presidente ricorda che l'Ente Fondazione Casa di Riposo - r.s.a. "Ospedale G.G. Milesi" - ONLUS, come evidenziato nella bozza di statuto sottoposta all'approvazione, era soggetto, stante le sue origini storiche, alla disciplina delle IPAB (Legge 6790/1890) e successivamente con deliberazione n.12865 del 17 settembre 1991 della Regione Lombardia, ai sensi delle Leggi Regionali n.ri 21 e 22 del 1990, è stata disposta la depubblicizzazione e si è trasformata in Fondazione di diritto privato con iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche di diritto privato: trova quindi applicazione il disposto del comma 2 dell'art.4 del Codice del Terzo Settore che esclude dall'applicazione dei limiti di cui al medesimo comma 2 *"le associazioni e le fondazioni di diritto privato ex Ipab derivanti dai processi di trasformazione delle Istituzioni Pubbliche di assistenza e di beneficenza"*.

Il Presidente dà evidenza delle modifiche e delle integrazioni più rilevanti facendo riferimento all'articolato del nuovo testo di statuto che si compone di n.26 (ventisei) articoli, in particolare:

. agli **articoli 1, 2 e 3** viene indicato che è corrente ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 117/2017, la Fondazione denominata: **"Fondazione Casa di Riposo - r.s.a. "Ospedale G.G. Milesi" - ETS"**, viene riconfermata la sede in Gromo (BG) via Bettuno Alto n.9, omettendo l'indicazione della via e del numero civico e la durata illimitata;

. all'**art.4** vengono indicate le origini storiche dell'Ente;

. all'**art.5** vengono elencati i principi ispiratori e le finalità nonché le attività che svolgerà la Fondazione e in particolare si precisa che la Fondazione è costituita per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale - ai sensi del D.lgs. 117/2017 - delle attività di interesse generale di cui all'**art.5, comma 1 del D.lgs.117/17 lettere a), b), c), g), h), i), q) e u)**;

. **l'art.6** tratta delle modalità di accesso ai servizi della

Fondazione;

- . gli **articoli 7 e 8** trattano del patrimonio e dei mezzi finanziari della Fondazione e del divieto di distribuzione di utili e avanzi di gestione;

- . l'**art.9** elenca gli organi della Fondazione;

- . gli **articoli 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16 e 17** trattano del Consiglio di Amministrazione, composto da 3 (tre) membri, della sua costituzione, della sua composizione, del suo funzionamento, delle sue adunanze e deliberazioni e delle sue competenze gestorie nonché dei suoi poteri;

- . gli **articoli 18, 19 e 20** trattano della figura del Presidente, del Vicepresidente e del Direttore, nonché dei relativi compiti;

- . l'**art.21** disciplina l'esercizio finanziario e il bilancio d'esercizio;

- . l'**art.22** disciplina le modalità di nomina e le funzioni dell'Organo di Controllo, che può essere monocratico o collegiale e del Revisore Legale dei Conti;

- . l'**art.23** tratta dell'organismo di rappresentanza dei familiari degli ospiti della Fondazione;

- . l'**art.24** disciplina la trasformazione, la fusione e scissione dell'Ente;

infine l'**art.25** disciplina lo scioglimento della Fondazione mentre l'**art.26** è norma transitoria e residuale, che individua le norme applicabili.

Il Presidente ricorda che la Fondazione è un Ente dotato di personalità giuridica e, in quanto tale, era già iscritta al Registro delle Persone Giuridiche tenuto dal Tribunale di Bergamo al n.513 dell'anno 1992 e dal 7 aprile 2001 nel Registro delle Persone Giuridiche tenuto dalla Regione Lombardia; tuttavia ai soli fini dell'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) si rende necessario accertare la sussistenza del patrimonio minimo, per le Fondazioni stabilito in Euro 30.000,00 (trentamila/00), ai sensi dell'art.22, comma 4, del Codice del Terzo Settore e degli articoli 16 e 17 del D.M. n.106/2020.

Il Presidente, pertanto, dichiara che il patrimonio della Fondazione non è inferiore ad Euro 30.000,00, come risulta dalla situazione patrimoniale - statuenta alla data del 31 dicembre 2025 - dalla relativa relazione del revisore legale, che qui si allegano in unico fascicolo sotto la **lettera "A"**, omesane la lettura a richiesta del comparente che dichiara di già conoscerlo.

Su richiesta del Presidente, anche il revisore legale signor Montanelli Lauro, per quanto necessario, conferma la congruità e la sussistenza del patrimonio minimo richiesto ai fini dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Il Presidente della riunione invita il Consiglio ad adottare il nuovo testo di statuto.

Il Consiglio, come costituito,

**all'unanimità
con voto palese
delibera**

- * di approvare la relazione del Presidente e le proposte contenute nella relazione stessa;
- * di modificare ed integrare lo statuto come illustrato dal Presidente nella sua esposizione;
- * di approvare ed adottare il nuovo testo di statuto, come illustrato, composto da n.26 (ventisei) articoli che viene approvato e a conferma sottoscritto dal Presidente e da me Notaio e allegato al presente sotto la **lettera "B"** quale sua parte integrante e sostanziale, omessane la lettura a richiesta del comparente che dichiara di già conoscerlo;
- * di dare atto, ai sensi dell'art.22, comma 4, del Codice del Terzo Settore e degli articoli 16 e 17 del D.M. n.106/2020, che il patrimonio della Fondazione al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 1.407.772,00 (unmilionequattrocentosettemilasettecentosettantadue/00), di cui fondo di dotazione iniziale di Euro 608.422,00 (seicentottomilaquattrocentoventidue/00) e di cui Euro 30.000,00 (trentamila/00) destinati all'iscrizione nel RUNTS, importo non inferiore al minimo richiesto per il conseguimento dell'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), come confermato dalla situazione economico-patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025 e attestato dal revisore legale nella sua relazione, documenti qui allegati;
- * di dare atto che:
 - (i) viene confermato l'attuale Consiglio di Amministrazione composto da 3 (tre) membri nella persona dei signori Piazzini Domenico (Presidente), Vecchi Leonardo e Milesi Alberto fino a natural scadenza dello stesso;
 - (ii) l'attuale Revisore legale signor Montanelli dott.Lauro, a far data dall'iscrizione al Runts, assumerà la carica e le funzioni dell'Organo di Controllo e di revisione legale monocratico, sussistendone i requisiti di Legge, con le funzioni di cui agli articoli 30 e 31 del D.Lgs. 117/2017;
- * di attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e a ciascuno dei membri del Consiglio stesso, disgiuntamente tra loro, ogni potere e facoltà, per la presentazione alle competenti Autorità di domande o istanze volte all'iscrizione della Fondazione nel R.U.N.T.S., più in generale, per il perfezionamento in ogni competente sede e ufficio della pratica di adozione da parte della Fondazione della qualifica di E.T.S. a norma del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117, incluso il potere di apportare al presente atto e allo statuto qui allegato le modifiche, integrazioni e soppressioni che venissero eventualmente richieste dall'Autorità adita o che risultassero comunque necessarie od opportune;
- * di attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e a ciascuno dei membri del Consiglio stesso, disgiuntamente tra loro, ogni potere e facoltà per procedere alla sotto-

scrizione di un eventuale successivo atto di precisazione al fine di indicare i beni immobili/beni mobili registrati di proprietà della Fondazione, per aggiornare le risultanze dei Registri Immobiliari e del P.R.A.;

* di delegare fin d'ora il Notaio rogante a compiere ogni atto, pratica o formalità per il perfezionamento del presente atto, in particolare (i) per la presentazione di domande e documentazioni alle competenti Autorità, (ii) per richiedere l'iscrizione presso il RUNTS con tutte le facoltà necessarie, (iii) per presentare tutta la documentazione richiesta (inclusa quella contabile, patrimoniale e finanziaria) e fornire tutti i dati/elementi necessari per implementare la domanda di iscrizione;

* di dare espressamente atto che per la presente deliberazione:

(i) si richiama l'art.101 comma 8 del D.Lgs. 117/2017, così come modificato con la Legge 4 luglio 2024 n.104;

(ii) si richiama l'art.104 comma 2 del D.Lgs. 117/2017, così come modificato con D.Lgs. 17 giugno 2025 n.84, convertito con Legge 30 luglio 2025 n.108, che dispone: *"Le disposizioni del titolo X, salvo quanto previsto dal comma 1, si applicano agli enti iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2025."*;

(iii) le modifiche ed integrazioni apportate allo statuto e appena prima deliberate, salvo quanto previsto ai precedenti punti (i) e (ii) diverranno operative solo con l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

* * *

Null'altro essendovi da deliberare, il Consiglio di Amministrazione è tolto alle ore sedici e dieci minuti.

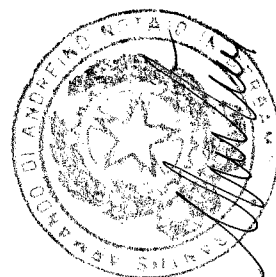
Il presente atto tutto scritto da persona di mia fiducia su dieci pagine di tre fogli è stato letto da me Notaio ai partecipanti alla riunione che, a mia domanda, lo approvano e in conferma il Presidente con me sottoscrive.

firmato: Piazzini Domenico

firmato: Armando Santus - Notaio (L.S.)

Allegato "A" al n° 74112/35434 Reportorio

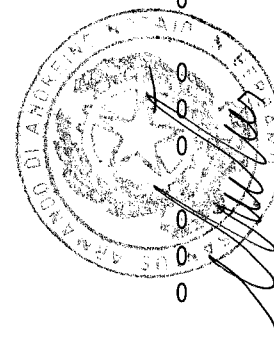
>> STATO PATRIMONIALE



Foro

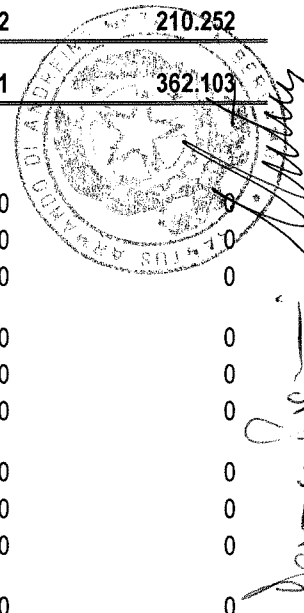
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) costi di impianto e ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	976	1.464
4) concessione licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altri	0	568
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	976	2.032
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) terreni e fabbricati	1.712.662	1.759.608
2) impianti e macchinari	11.758	20.217
3) attrezzature	11.174	15.469
4) altri beni	8.894	9.348
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.744.488	1.804.642
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate;	0	0
b) imprese collegate;	0	0
c) altre imprese;	0	0
2) crediti		
a) verso imprese controllate;	0	0
b) verso imprese collegate;	0	0
c) verso altri enti Terzo Settore;	0	0
d) verso altri;	90.786	78.786
3) altri titoli;	0	0
III TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	90.786	78.786
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.836.250	1.885.460
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	7.695	6.850
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
I TOTALE RIMANENZE	7.695	6.850
II) CREDITI		
1) verso utenti e clienti	72.590	86.143
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	72.590	86.143
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

2) verso associati e fondatori	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) verso enti pubblici	117.683	92.339
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	117.683	92.339
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) verso soggetti privati per contributi	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5) verso enti della stessa rete associativa	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
6) verso altri enti del Terzo Settore	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
7) verso imprese controllate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
8) verso imprese collegate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
9) crediti tributari	28	341
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	28	341
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
10) da 5 per mille	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11) imposte anticipate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12) verso altri	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
II TOTALE CREDITI	190.301	178.823
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) altri titoli	0	0
III TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) depositi bancari e postali	292.049	234.706
2) assegni	0	0
3) denaro e valori in cassa	3.926	4.527



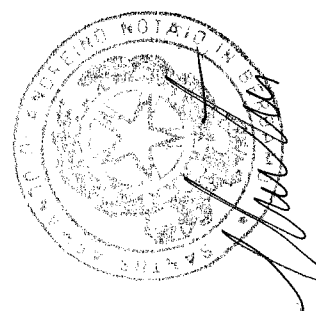
IV TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	295.975	239.233
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	493.971	424.906
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	2.467	2.300
TOTALE STATO PATRIMONIALE – ATTIVO	2.332.688	2.312.666

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Fondo di dotazione dell'ente	608.422	608.422
II) Patrimonio vincolato	0	0
1) riserve statutarie	0	0
2) riserve vincolate per decisione Organi istituzionali	0	0
3) riserve vincolate destinate da terzi	0	0
III) Patrimonio libero	791.071	782.952
1) riserve di utili o avanzi di gestione	8.119	0
2) altre riserve	782.952	782.952
IV) Avanzo/disavanzo d'esercizio	8.279	8.119
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.407.772	1.399.493
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri	295.252	210.252
B FONDI PER RISCHI E ONERI	295.252	210.252
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	345.451	362.103
D) DEBITI		
1) verso banche	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
2) verso altri finanziatori	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) verso enti della stessa rete associativa	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5) per erogazioni liberali condizionate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
6) acconti	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
7) verso fornitori	77.789	109.915
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	77.789	109.915
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0



8) verso imprese controllate e collegate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
9) tributari	12.372	19.657
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	12.372	19.657
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
10) istituti di previdenza e di sicurezza sociale	30.818	28.015
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	30.818	28.015
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11) verso dipendenti e collaboratori	46.988	58.899
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	46.988	58.899
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12) altri debiti	64.218	58.825
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	64.218	58.825
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
D TOTALE DEBITI	232.185	275.311
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	52.028	65.507
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	2.322.688	2.312.666

>> RENDICONTO GESTIONALE



Dono Pirelli

ONERI E COSTI			PROVENTI E RICAVI		
	2025	2024		2025	2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	135.815	89.003	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
2) Servizi	565.111	555.028	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
3) Godimento beni di terzi	34.356	38.480	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Personale	839.735	786.730	4) Erogazioni liberali	1.144	400
5) Ammortamenti	98.176	100.159	5) Proventi del 5 per mille	708	623
5 bis) Svalutazione delle immobiliz. materiali e immat.	0	0	6) Contributi da soggetti privati	10.771	7.557
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	85.000	60.000	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	991.445	968.979
7) Oneri diversi di gestione	11.629	8.348	8) Contributi da enti pubblici	0	1.412
8) Rimanenze iniziali	6.850	9.080	9) Proventi da contratti con enti pubblici	776.483	675.539
9) Accant. a ris. vinc. per decisione Organi istituzionali	0	0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	3.512	2.989
10) Utilizzo ris. vinc. per decisione Organi istituzionali	0	0	11) Rimanenze finali	7.695	6.850
Totale	1.776.672	1.646.828	Totale	1.791.758	1.664.349
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	15.086	17.521
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
5 bis) Svalutazione delle imm. materiali e immateriali	0	0	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0			
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	0	0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolta fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	9.010	10.103	1) Da rapporti bancari	16	13
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti	0	0
3) Da Patrimonio edilizio	336	335	3) Da Patrimonio edilizio	3.000	1.500
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	5) Altri proventi	0	0
6) Altri oneri	0	0			
Totale	9.346	10.438	Totale	3.016	1.513
			Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-6.330	-8.925
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	0	0	2) Altri proventi di supporto generale	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0			
4) Personale	0	0			
5) Ammortamenti	0	0			
5 bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	0	0			
8) Accant. a ris. vinc. per decisione Organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo ris. vinc. per decisione Organi istituzionali	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/Disavanzo attività di supporto generale (+/-)	0	0
TOTALE ONERI E COSTI	1.786.018	1.657.266	TOTALE PROVENTI E RICAVI	1.794.774	1.665.862
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	8.756	8.596
			Imposte	477	477
			AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO (+/-)	8.279	8.119

Costi e proventi Figurativi

Costi Figurativi	2025	2024	Proventi Figurativi	2025	2024
1) da attività di interesse generale	0	0	1) da attività di interesse generale	0	0
2) da attività diverse	0	0	2) da attività diverse	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0



ferisci

Relazione del revisore alla situazione patrimoniale al 31.12.2025

Al Consiglio di Amministrazione della FONDAZIONE CASA DI RIPOSO – RSA OSPEDALE G.G. MILESI - ONLUS

Il sottoscritto **Lauro Montanelli**, nato a Costa di Mezzate il 28 maggio 1969, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione, codice fiscale MNT LRA 69E28 D110T, cittadino italiano, in qualità di Revisore Legale iscritto al Registro dei Revisori al n. 79735 con Decreto Ministeriale del 7 giugno 1999, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 50 del 25 giugno 1999, ha svolto la revisione della situazione patrimoniale al 31.12.2025 della "**FONDAZIONE CASA DI RIPOSO – RSA OSPEDALE G.G. MILESI - ONLUS**" con sede in Gromo (BG) in via Bettuno Alto n. 9, c.f. 81001650167, costituita dallo stato patrimoniale e rendiconto della gestione al 31.12.2025 e ciò al fine dell'attestazione della sussistenza del requisito minimo patrimoniale per l'iscrizione della Fondazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Giudizio ed attestazione del requisito minimo per l'iscrizione al RUNTS

A mio giudizio, la situazione patrimoniale al 31.12.2025 risulta compilata correttamente e fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale della Fondazione alla data del 31.12.2025.

Attesto perciò che il patrimonio della Fondazione non è inferiore ad Euro 30.000,00 (Trentamila/00).

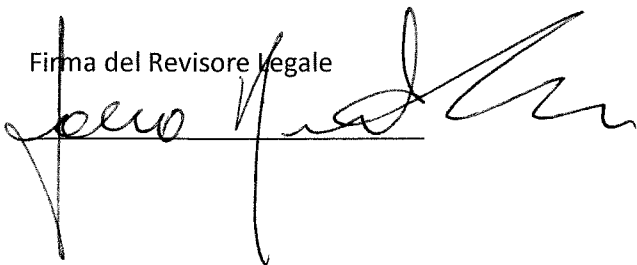
Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione in conformità ai principi di revisione che regolano la materia. Sono indipendente rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano.

Infine, ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Bergamo, 17 marzo 2026

Firma del Revisore Legale



Allegato "B" al n. 74112/35434 Repertorio

Capitolo I

della costituzione, della denominazione, della durata

Articolo 1: Costituzione

E' costituita, ai sensi del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117 e relative disposizioni di attuazione, la Fondazione Casa di Riposo - r.s.a. "Ospedale G.G. Milesi - ETS".

La Fondazione ha sede legale in Gromo (BG). Eventuali variazioni di indirizzo all'interno del predetto Comune sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione e non costituiscono variazioni dello Statuto salvo l'obbligo di comunicazione delle stesse ai competenti Uffici.

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di istituire sedi operative, nonché di trasferire l'ubicazione della sede legale, purché essa permanga nell'ambito territoriale del Comune di Gromo.

Articolo 2: denominazione

La Fondazione viene intitolata al Sig. Giovanni Giuseppe Milesi.

Risulta pertanto che la denominazione esatta e completa è la seguente:

Fondazione Casa di Riposo - r.s.a.

"Ospedale G.G. Milesi" - ETS

La Fondazione assume negli atti e nella corrispondenza, nonché in qualsiasi segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, l'acronimo "ETS" o l'indicazione di "Ente del Terzo settore". L'inserimento nella denominazione dell'acronimo ETS e l'utilizzo dello stesso o dell'indicazione di "Ente del Terzo settore" sono sospensivamente condizionati all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Articolo 3: durata

La durata della Fondazione è a tempo indeterminato. Essa potrà cessare per decisione unanime del Consiglio di Amministrazione soltanto in caso di esaurimento degli scopi statutari o in caso di impossibilità al perseguimento degli stessi, nei termini di legge e del presente statuto.

Capitolo II

delle Origini

Articolo 4: Origini

La Fondazione Casa di Riposo-r.s.a. "Ospedale G.G. Milesi" affonda le proprie radici storiche nella tradizionale vocazione cristiana della Comunità Gromense alla beneficenza ed all'assistenza delle persone in stato di bisogno. Essa è una istituzione che, attraverso naturali evoluzioni storico-sociali, trae le proprie origini dalle volontà testamentarie del suo fondatore Signor Giovanni Giuseppe Milesi, nato a Ronco di Piazza Brembana il 19 Marzo 1791 e morto a Gromo il 29 Dicembre 1874.

Egli, infatti, nel testamento datato 4 Gennaio 1868 e nei codicilli del 25 Gennaio 1869 e del 24 Marzo 1874, manifestò l'intenzione d'istituire un "Ospitale", da erigersi in Gromo,

a sollievo dei più poveri ammalati delle Parrocchie di Gromo, Boario, Gandellino, e Gromo S. Marino, nonché degli abitanti delle Parrocchie di Fiumenero, Valbondione, Lizzola, Novazza e Valgoglio.

Il suo desiderio si concretizzò, dopo la sua morte, il 1° Gennaio 1877 quando S.M. Vittorio Emanuele II, con regio decreto, riconobbe la validità di tale iniziativa costituendola in "Corpo Morale".

Lo statuto organico, della neo costituita "Opera Pia", venne approvato da S.M. Umberto I con regio decreto il 24 Luglio 1885, statuto presentato dal nipote del testatore ing. Milesi Angelo (1812-1892) Cav.re dell'ordine Mauriziano, a cui il Sig. Giovanni Giuseppe Milesi aveva affidato la direzione, così come indicato nelle sue disposizioni testamentarie nelle quali, a varie riprese, si è indicato che anche i Parroci delle Comunità i cui bisognosi avevano diritto di assistenza, oltre al Parroco Pro-tempore di Gromo, il Presidente della Congregazione di Carità (ora Ente disciolto ma il cui rappresentante, mediante interpretazione logico-interpretativa, viene ora designato dal Sindaco di Gromo), il maggiore d'età dei più prossimi parenti maschi del Milesi, avrebbero dovuto partecipare attivamente alla gestione dell'Opera Pia. Lo stesso Milesi, a riguardo, nelle sue ultime volontà, indicava espressamente che delegava alla formazione e deliberazione dello statuto dell'Ospedale, il Sindaco e il Parroco di Gromo, nonché tutti i Parroci sopraccitati, evidenziando ulteriormente, a questo riguardo, l'ispirazione cristiana delle finalità da perseguire nell'operato futuro dell'Ente.

Per la realizzazione delle sue volontà il fondatore mise poi a disposizione tutte le sue proprietà, mobiliari e immobiliari, dimostrando non solo il suo alto senso di carità ma, anche, una particolare attenzione per l'assistenza agli indigenti, propria della tradizione cristiana.

L'Opera Pia iniziò quindi, in modo semplice ma significativo, il suo percorso di assistenza gratuita a favore dei bisognosi del Comune di Gromo e dei paesi limitrofi, dapprima nella stessa casa del fondatore poi nell'attuale sede realizzata nel 1933, in via Bettuno Alto.

Negli anni 30 e 40 del secolo scorso l'ente si adoperò anche a favore dell'infanzia come Consultorio Pediatrico, confermando così la sua natura d'istituzione d'assistenza e beneficenza; per poi specializzarsi, già dal 1947, quale struttura dedicata alle persone anziane in stato di fragilità e di bisogno.

L'ente che aveva quindi assunto negli anni la qualifica e la denominazione di Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza (I.P.A.B) e ha riacquistato, su iniziativa del Presidente Rev. do don Virgilio Fenaroli, in data 17 Settembre 1991, la sua natura privatistica, senza scopo di lucro, riottenendo la qualificazione di Ente Morale, con personalità giuridica di diritto privato, ai sensi dell'art.12 del Codice civile.

La Regione Lombardia infatti, con deliberazione n. 12865 del 17 Settembre 1991, e ai sensi delle leggi regionali n.ri 21 e 22 del 1990, ha disposto la depubblicizzazione dell'"Ospedale Milesi di Gromo", in quanto istituzione promossa ed amministrata da privati ed operante con mezzi di provenienza privata.

Capitolo III
degli scopi, delle attività istituzionali,
delle modalità di accesso ai servizi

Articolo 5: Scopi

Nel rispetto dello Statuto originario ed in conformità delle volontà testamentarie del Fondatore, la Fondazione non ha alcun fine di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117 alle seguenti lettere:

- a)** interventi e servizi sociali;
- b)** interventi e prestazioni sanitarie;
- c)** prestazioni socio-sanitarie;
- g)** formazione universitaria e post-universitaria;
- h)** ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- i)** organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;
- q)** alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- u)** beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale.

Ha, tra le altre, come scopo principale quello di organizzare e gestire attività ed opere di solidarietà sociale, di beneficenza ed assistenza in favore di persone disagiate, in condizioni di svantaggio psico-fisico, sociale, ed economico.

La Fondazione ha inoltre lo scopo di salvaguardare l'integrità fisica, psichica e sociale della persona anziana, stimolandone il recupero delle abilità residue, incentivarne la riabilitazione, rivalutarne il ruolo sociale, culturale e cristiano, anche mediante la gestione diretta o indiretta di apposite strutture aventi il medesimo fine.

In particolare, la Fondazione si propone:

- a) di provvedere al ricovero e all'assistenza socio-sanitaria e religiosa degli anziani, degli infermi cronici e degli inabili al lavoro proficuo di ambo i sessi, svantaggiati in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari, con priorità per coloro che abbiano domicilio nel

comune di Gromo, nei comuni limitrofi o comunque, principalmente, nell'ambito territoriale della Regione Lombardia e che non possano trovare in famiglia o in altre forme di sicurezza sociale un adeguato sostegno;

b) di organizzare forme di assistenza alternativa al ricovero definitivo in residenza sanitaria assistenziale al fine di consentire la permanenza delle persone presso la propria abitazione e nel proprio nucleo familiare, quali: ricoveri temporanei di sollievo, assistenza domiciliare integrata, centri diurni integrati, riabilitazione domiciliare, assistenza socio-sanitaria-riabilitativa anche a domicilio, servizio pasti a domicilio;

c) di promuovere la costituzione di un patrimonio, anche attraverso l'alienazione e la permuta di beni mobili ed immobili, nonché l'accettazione di liberalità *inter vivos* o *mortis causa* ed altre elargizioni; la rendita di detto patrimonio dovrà essere permanentemente destinata a finanziamenti di attività di assistenza sociale e socio sanitaria, formazione, ricerca scientifica ed altre attività volte a migliorare la qualità della vita degli anziani, degli infermi cronici e degli inabili al lavoro proficuo di ambo i sessi, svantaggiati in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari che abbiano domicilio nel comune di Gromo, nei comuni limitrofi o comunque nell'ambito territoriale della Regione Lombardia e che non possano trovare in famiglia o in altre forme di sicurezza sociale un adeguato sostegno;

d) di promuovere direttamente o indirettamente la raccolta di fondi da erogare, unitamente alle rendite e somme derivanti dalla gestione del patrimonio, per le medesime finalità indicate alla precedente lettera c).

e) di adeguare costantemente le prestazioni ed i servizi erogati alle indicazioni legislative nazionali e regionali, nonché all'evoluzione dei nuovi bisogni emergenti della popolazione anziana;

f) di curare l'aggiornamento continuo del personale della Fondazione;

g) di promuovere stili gestionali volti alla valorizzazione e al coinvolgimento di tutte le risorse umane e al miglioramento continuo del clima organizzativo;

h) di promuovere periodicamente momenti di partecipazione e di confronto con le istituzioni del territorio, con le forze sociali e del terzo settore in esso operanti e favorire l'integrazione del volontariato;

i) di promuovere, mediante l'apertura dei servizi al territorio se ed in quanto possibile, interventi nei confronti della famiglia o delle reti amicali e parentali degli anziani in stato di bisogno, per mantenerli il più a lungo e nel migliore dei modi possibili presso il proprio domicilio, evitando di ricorrere così a ricoveri "impropri";

l) di partecipare alla progettazione ed alla gestione del sistema integrato delle reti di servizi alla persona, anche me-

diante una diversificazione dell'offerta delle proprie prestazioni nell'ambito assistenziale, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e regionale in materia;

m) di collaborare, nelle sfere di competenza, con le strutture ambulatoriali ed ospedaliere e con i medici di medicina generale, con particolare riferimento alle dimissioni delle persone con problemi di autosufficienza.

E svolgendo attività nei settori di cui all'art.5 del D.Lgs. 117/2017 sopra precisate, la Fondazione potrà eseguire attività, esemplificativamente:

a) organizzando, finanziando, curando, svolgendo:

1. attività di ricerca scientifica nell'ambito della prevenzione, diagnosi e cura delle patologie dell'essere umano, con particolare attenzione alla condizione della terza età;

2. attività di ricerca scientifica nell'ambito della prevenzione, diagnosi e cura delle patologie sociali e forme di emarginazione sociale;

3. attività di ricerca scientifica nell'ambito del miglioramento dei servizi e degli interventi sociali, sociosanitari e sanitari;

4. attività di formazione teorico/pratica e di aggiornamento specialistico di personale specializzato;

5. attività per loro natura accessorie a quelle istituzionali ed integrative delle stesse.

b) svolgendo o coadiuvando ogni tipo di iniziativa diretta o indiretta ritenuta utile allo scopo, concretamente praticabile, compatibile con la propria natura non lucrativa, fra cui esemplificativamente:

1) conferenze, convegni, tavole rotonde;

2) pubblicazioni scientifiche e divulgative;

3) assistenza allo studio per studenti universitari specializzandi nelle discipline che interessano lo studio della persona anziana nel suo complesso;

4) assistenza all'inizio dell'attività professionale per laureati specializzati nelle discipline che interessano lo studio della persona anziana nel suo complesso;

5) sensibilizzazione della popolazione alle problematiche della persona anziana;

6) formazione di personale medico, paramedico, volontaristico, per l'assistenza medica e socio umanitaria alle persone anziane;

c) operando in proprio e collaborando con terzi, soggetti pubblici e privati, senza scopo di lucro, Enti Culturali ed in genere qualsiasi soggetto interessato allo stesso fine.

Nello svolgimento delle attività di cui ai commi precedenti, la Fondazione coltiva solo finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, senza scopo di lucro.

La Fondazione potrà svolgere tutte le attività strumentali e connesse ai fini istituzionali propri, nonché tutte le attività accessorie per natura a quelle statutarie in quanto integrative delle stesse, nei limiti consentiti dalla legge.

La Fondazione può avvalersi anche del volontariato e potrà realizzare i propri scopi statutari direttamente o attraverso forme di collaborazione con Enti, Consorzi, Cooperative Sociali o associazioni pubbliche o private.

Si rende applicabile quanto previsto dall'art. 17 e 18 D.Lgs. 117/2017 per i volontari e le attività di volontariato, ove presenti.

La Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale di cui sopra, purché secondarie e strumentali rispetto alle stesse, secondo i criteri e limiti definiti dell'art.6 del D.Lgs. 117/2017, e relative disposizioni attuative. A tal fine, è demandata al Consiglio di Amministrazione l'individuazione delle attività secondarie e strumentali esercitabili, nel rispetto dei suddetti criteri e limiti.

L'organo di amministrazione altresì documenta nei termini di legge il carattere secondario e strumentale delle attività di cui al presente articolo, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Articolo 6: Modalità di accesso ai servizi

L'accesso ai vari servizi relativi alle attività di interesse generale della Fondazione avviene dietro autonoma ed insindacabile valutazione dei propri organismi a questo preposti, ferma restando la possibilità e/o l'opportunità di proporre, accettare e aderire a forme di convenzionamento con altri Enti Pubblici e/o privati per erogare, in particolare, prestazioni sanitarie, a rilievo sanitario e/o socio assistenziale, sia all'interno che a domicilio dei richiedenti.

L'accesso ai servizi avviene in forma contributiva e/o onerosa. In casi eccezionali può avvenire in forma gratuita e, in quest'ultimo caso, ogni richiesta verrà valutata dal Consiglio di Amministrazione con riferimento, in particolare, alla necessaria copertura finanziaria.

L'accesso alle varie attività di interesse generale della Fondazione è consentito, di diritto, a chiunque versi in condizioni di necessità o accertato disagio, senza alcuna forma di discriminazione: razziale, religiosa, politica, sessuale.

L'erogazione dei servizi, la gestione e l'accesso sono esplicati nella Carta dei Servizi e singolarmente disciplinati da appositi protocolli.

Capitolo IV

Del patrimonio e dei mezzi

Articolo 7: Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è costituito dai beni ricevuti in dotazione.

Il patrimonio della Fondazione può essere accresciuto:

- a) dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dal Fondatore;
- b) dai beni mobili e immobili, somme di denaro, valori, tito-

li e quant'altro perverrà alla Fondazione a titolo di successione, donazione ed a qualsiasi altro titolo, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente statuto;

c) da ogni altra elargizione liberale fatta da Enti o da privati che apprezzino e condividano gli scopi della Fondazione ed abbiano volontà di contribuire al loro conseguimento, con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;

d) dai contributi erogati dall'Unione Europea, dallo Stato, dalle Regioni, dai Comuni e da altri Enti o Organismi Pubblici o privati e da persone fisiche e giuridiche, Enti del terzo settore, Imprese Sociali ed Enti Ecclesiali, in quanto destinati ad incrementare il patrimonio, salva l'accettazione da parte del Consiglio di Amministrazione;

e) dagli importi versati da Enti o Organismi Pubblici o privati o persone fisiche che prestino sostegno alla Fondazione, e sempre che siano accettate dal Consiglio di Amministrazione;

f) dai redditi, dai residui di gestione non utilizzati e non trasferiti, dalle entrate di qualsiasi genere, che il Consiglio di Amministrazione deliberi di destinare ad incremento del patrimonio;

g) dalla parte di rendite non utilizzata che, con delibera del Consiglio di Amministrazione, può essere destinata ad incrementare il patrimonio.

Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per l'esclusivo svolgimento delle sue attività statutarie ai fini del perseguimento delle attività civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui al presente Statuto. A tal fine è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate.

E' fatto salvo l'obbligo di investire ed amministrare il patrimonio e le disponibilità nelle forme che il Consiglio medesimo riterrà maggiormente redditizie e sicure, con particolare riguardo alla conservazione e al mantenimento del patrimonio.

Articolo 8: Mezzi

La Fondazione persegue i propri scopi mediante l'utilizzo di:

- rendite patrimoniali;
- contributi di persone fisiche e giuridiche, sia pubbliche che private;
- proventi, lasciti e donazioni non destinati ad incrementare il patrimonio. Qualora, nel mutare dei tempi, si rendesse necessaria una destinazione diversa da quella originaria del lascito elargito, sarà cura del Consiglio di Amministrazione scegliere la destinazione più affine alle volontà del benefattore;
- rette ed entrate derivanti dall'erogazione di servizi e prestazioni o da contratti e convenzioni.

Sono considerati, a questo riguardo, "Benefattori" le persone, fisiche e giuridiche, pubbliche e private, italiane ed estere, che versano contributi e/o effettuano donazioni per le

attività della Fondazione, o anche solo ad una di esse specificatamente.

In caso di alienazione, i proventi che ne deriveranno saranno esclusivamente reinvestiti nell'acquisto di beni o servizi più funzionali al raggiungimento delle finalità della Fondazione stessa. La Fondazione intende gestire con trasparenza il proprio patrimonio e consente a cittadini e Istituzioni di conoscerne le modalità d'uso.

La Fondazione può fare ricorso a mutui, prestiti e locazioni finanziarie, anche prestando garanzie reali.

Ai sensi di quanto disposto dall'art.8 del D.Lgs. 117/2017, è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati, a Fondatori, Lavoratori e Collaboratori, Amministratori ed altri componenti degli Organi Sociali, anche nel caso di recesso o di qualsiasi altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto.

Gli utili o gli avanzi di gestione dovranno essere prioritariamente impiegati per la copertura di eventuali perdite di esercizio e successivamente per la realizzazione delle attività istituzionali o di quelle ad esse direttamente connesse o strumentali.

Capitolo V

degli organi

Articolo 9: Organi

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente;
- il Vice Presidente, ove nominato;
- il Direttore , ove nominato;
- l'Organo di controllo.

Articolo 10: Composizione

La Fondazione é retta da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 membri:

- il Parroco protempore di Gromo (o suo delegato);
- il maggiore di età dei più prossimi parenti del Fondatore Sig. Giovanni Giuseppe Milesi (o suo delegato);
- e di un terzo Consigliere eletto da un "Comitato elettivo" composto da 7 membri, come da articolo 11.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione possono essere riconosciuti, oltre al rimborso delle spese sostenute, anche compensi individuali proporzionati all'attività, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque non superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni e comunque nei limiti di cui al D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii.

CAPITOLO VI

del Consiglio di Amministrazione

Articolo 11: Nomina

Nel rispetto delle originarie Tavole di Fondazione e delle volontà del Fondatore, come richiamato al precedente art. 4 del

presente Statuto, e secondo quanto disposto dal punto b) co. 1 art. 17 del D.Lgs. 4 maggio 2001, n° 207, sono membri di diritto del Consiglio di Amministrazione della Fondazione:

- il Parroco pro-tempore di Gromo (o suo delegato);
- il maggiore d'età dei più prossimi parenti del Fondatore Sig. Giovanni Giuseppe Milesi (o suo delegato);

Il Consiglio di amministrazione è poi integrato da un membro effettivo il cui nominativo è espresso da un "Comitato elettivo" composto da 7 membri:

- Sindaco pro-tempore del Comune di Gromo;
- Parroco pro-tempore di Gandellino-Gromo S. Marino;
- Parroco pro-tempore di Valgoglio-Novazza;
- Parroco pro-tempore di Gromo;
- Maggiore d'età dei più prossimi parenti del Fondatore Sig. Giovanni Giuseppe Milesi;
- Legale rappresentante della Congregazione S. Vincenzo di Gromo;
- Rappresentante dell'Organismo di rappresentanza dei familiari.

Il Comitato elettivo viene convocato dal CdA ogni qualvolta si renda necessario reintegrare il membro effettivo indicato dal Comitato stesso. Il Cda, qualora una delle componenti del Comitato elettivo venga a mancare per qualsiasi motivo, indica la nuova componente del Comitato stesso. Il Comitato, una volta insediato per la nomina del membro del CdA, si autoregola nei suoi lavori.

I Consiglieri non devono versare nelle situazioni di incompatibilità previste dalla legge, in particolare devono rispettare i requisiti previsti dall'art.2382 del C.C. in base a quanto disposto dall'art. 26, co. 8 del D.Lgs. 117/2017.

Articolo 12: Durata

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica 5 (cinque) esercizi sociali decorrenti dalla data di insediamento e fino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio relativo al quinto esercizio sociale.

I componenti del Consiglio di Amministrazione, scaduto il termine normalmente assegnato alla durata del loro ufficio, possono essere nuovamente nominati e rimangono in carica fino all'insediamento del nuovo consiglio di amministrazione.

Articolo 13: Decadenza

I membri del Consiglio di Amministrazione che, senza giustificato motivo, non intervengano a tre sedute consecutive decadono dall'incarico.

La decadenza è pronunciata dal Consiglio di Amministrazione, dietro iniziativa del Presidente, salva l'ipotesi prevista dal successivo art. 14, primo comma quinto alinea, in cui al verificarsi di una delle condizioni previste dall'art. 2382 c.c. la decadenza avrà effetto immediato di diritto, con presa d'atto successiva da parte del Consiglio di Amministrazione.

I Consiglieri nominati in surroga restano comunque in carica

sino alla scadenza naturale del Consiglio di Amministrazione. Le dimissioni o la decadenza della maggioranza dei Consiglieri comportano in ogni caso la decadenza dell'intero collegio. Le dimissioni del Presidente e di ogni altro membro del Consiglio di Amministrazione non hanno effetto fino a quando il Consiglio non ne abbia preso atto.

Articolo 14: Cause di decadenza

Sono cause di decadenza dalla carica di Consigliere di Amministrazione della Fondazione:

- l'aver subito condanne penali per reati contro la persona e/o per reati finanziari e fallimentari;
- l'aver compiuto atti e/o azioni in danno al patrimonio della Fondazione;
- l'aver compiuto atti e/o azioni in danno all'immagine della Fondazione;
- il mancato rispetto delle norme statutarie e regolamentari della Fondazione;
- l'essere nelle condizioni previste dall'art. 2382 del Codice Civile.

La decadenza deve essere deliberata a maggioranza assoluta dal Consiglio di Amministrazione, escluso il consigliere interessato.

Articolo 15: Attribuzioni

Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle norme vigenti, è investito di ogni funzione di indirizzo e di controllo dell'azione amministrativa e di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. In specie, fra l'altro:

1. elegge il Presidente ed il Vice-Presidente;
2. nomina e revoca il Direttore fissandone il compenso su proposta del Presidente;
3. nomina e revoca il Direttore Sanitario, fissandone il compenso su proposta del Presidente;
4. nomina l'organo di controllo e, ove nominato, del revisore legale dei conti, fissandone il compenso su proposta del Presidente nel rispetto dei limiti di legge;
5. delibera in ordine alla cessazione dalla carica a qualsiasi titolo dei membri del Consiglio di Amministrazione;
6. delibera in merito allo Statuto, ai Regolamenti, all'ordinamento degli uffici e dei servizi;
7. promuove iniziative finalizzate alla raccolta di fondi e donazioni atte ad incrementare il patrimonio;
8. promuove progetti di utilità sociale, di studio, di aggregazione e di ricreazione;
9. delibera la Pianta Organica e le relative variazioni;
10. disciplina lo stato giuridico del personale ed i regolamenti organici istituendo i servizi ad esso relativi;
11. disciplina le rette e le tariffe per la fruizione di beni e servizi;
12. provvede a contrarre mutui e finanziamenti;
13. delibera in merito ad alienazioni, permute ed acquisti immobiliari;

14. delibera sugli atti che impegnano il patrimonio della Fondazione;
15. stabilisce le direttive concernenti gli investimenti del patrimonio dell'Ente;
16. autorizza il Presidente ad agire e a resistere in giudizio;
17. dietro iniziativa del Presidente, delibera l'incarico ad un Consigliere per la trattazione di singoli affari;
18. redige ed approva, nei termini di Legge, il Bilancio e relativi allegati;
19. delibera eventuali modifiche dello Statuto;
20. delibera sulla accettazione delle elargizioni, delle donazioni e dei lasciti e sui successivi eventuali atti di riconoscenza;
21. delibera l'accettazione della rappresentanza di altre ONLUS o del loro assorbimento;
22. delibera l'eventuale partecipazione della Fondazione ad attività diverse e/o economiche di volta in volta individuate, secondo i criteri e limiti definiti dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017, e relative disposizioni attuative;

Il Consiglio di Amministrazione può inoltre nominare procuratori ad negotia e mandatari in genere per determinati atti o categorie di atti, anche con facoltà di delega.

Il Consiglio può conferire eventuali deleghe di funzioni al Presidente, o ai singoli componenti il Consiglio stesso, nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Articolo 16: Adunanze

Il Consiglio di Amministrazione si raduna almeno una volta l'anno in seduta ordinaria per l'approvazione del Bilancio Consuntivo nei termini previsti dalla vigente normativa; si riunisce inoltre in seduta straordinaria ogniqualevolta lo richieda il bisogno o l'urgenza, sia per iniziativa del Presidente, sia per richiesta scritta e motivata di almeno un terzo dei Consiglieri in carica o dell'organo di controllo.

Le adunanze sono convocate dal Presidente, contenente l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, il luogo e l'ora anche di un'eventuale seconda convocazione.

La convocazione potrà essere recapitata senza obbligo di forma, purché con mezzi idonei che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente, ove nominato, o in sua assenza dal consigliere più anziano d'età.

L'invito deve essere recapitato agli amministratori almeno cinque giorni prima della seduta ed almeno ventiquattro ore prima per le convocazioni ritenute urgenti. In caso di accer-

tata necessità ed urgenza, con l'assenso di tutti i suoi componenti ed all'unanimità, il Consiglio può decidere la trattazione di argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Articolo 17: Deliberazioni

Le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione devono essere prese con la presenza della maggioranza dei suoi componenti ed a maggioranza assoluta dei voti dei presenti.

Le votazioni si svolgono per appello nominale, salvo quelle attinenti a persone, che hanno sempre luogo a scrutinio segreto.

Solo per le alienazioni immobiliari, ivi comprese le concessioni ipotecarie, nonché per le modifiche statutarie è necessario il voto unanime dei 3 consiglieri.

Per la validità delle adunanze non verrà computato chi, avendo interessi propri o riguardanti loro parenti ed affini sino al quarto grado, non prende parte alle deliberazioni.

Le dichiarazioni a verbale devono essere richieste esplicitamente dal Consigliere richiedente che provvede ad apporvi la propria firma in calce.

I verbali delle sedute consiliari sono stesi dal segretario, nominato dal consiglio di amministrazione a maggioranza, che partecipa ai lavori senza diritto di voto, e sottoscritti dallo stesso segretario oltre che dal Presidente e dai consiglieri intervenuti.

Alle riunioni possono essere chiamati ad intervenire i dirigenti o funzionari invitati a relazionare su specifici argomenti di loro competenza; possono altresì essere invitati dal Presidente anche esperti esterni per relazionare su specifici argomenti tecnici e scientifici. Gli invitati non hanno diritto di voto. Hanno diritto di parola se conferita direttamente dal Presidente.

Capitolo VII

della Presidenza: il Presidente:

nomina, attribuzioni e compiti; il vice-presidente

Articolo 18: Presidente

Il Presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi componenti nella seduta di insediamento, a scrutinio

segreto ed a maggioranza assoluta. Egli è il legale rappresentante della Fondazione verso i terzi ed in giudizio.

Il Presidente:

1. esercita l'alta sorveglianza sull'andamento della Fondazione;
2. convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione determinandone l'ordine del giorno da discutere nelle sedute;
3. promuove le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, verifica l'esecuzione delle medesime e delle direttive generali impartite;
4. controlla e verifica l'operato del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;
5. adotta tutti i provvedimenti previsti dalle Leggi, dallo Statuto, dai Regolamenti;
6. cura l'osservanza dello Statuto e ne promuove la revisione;
7. adotta i provvedimenti che reputa necessari e urgenti nell'interesse dell'Ente, sottoponendoli alla ratifica del Consiglio di Amministrazione medesimo che deve essere convocato entro i 15 (quindici) giorni successivi;
8. stipula e sottoscrive contratti, accordi, convenzioni;
9. sottoscrive gli ordinativi di pagamento e di incasso congiuntamente al Direttore, ove nominato;
10. sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione i Bilanci, i programmi e gli obiettivi della Fondazione;
11. propone al Consiglio la nomina e il compenso del Direttore, dell'Organo di Controllo e, ove nominato, del Revisore legale dei Conti e dei responsabili dei vari servizi;
12. tiene i rapporti con istituti di credito e risparmio con deposito di firma;
13. presenta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il Bilancio Preventivo, ove predisposto, il Bilancio Consuntivo ed il Programma annuale;
14. sottopone al Consiglio di Amministrazione ogni nuova iniziativa;
15. previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, può delegare un Consigliere alla trattazione di singoli affari.

Il Presidente che dà le dimissioni cessa dalla carica di Presidente dal giorno in cui è nominato il nuovo Presidente della Fondazione. Lo stesso vale per il Vice Presidente.

Articolo 19: Vice-presidente

Il vice-presidente, ove nominato, è eletto dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi componenti nella seduta di insediamento, a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta.

Il vice-presidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento, con gli stessi poteri, anche di firma.

Il vice-presidente può essere delegato dal Presidente per la trattazione di singoli affari.

La firma del Vice Presidente fa piena fede dell'assenza o impedimento del Presidente.

Capitolo VIII

del Direttore
nomina; attribuzioni e compiti

Articolo 20: Nomina

Il Direttore, ove previsto, è nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente. Può essere scelto anche fra i membri dello stesso Consiglio di Amministrazione o tra i dipendenti della Fondazione, qualora ne abbiano i requisiti. Il Direttore resta in carica quanto il Consiglio che l'ha nominato.

Il Direttore provvede alla gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa della Fondazione e, come tale, adotta tutti i provvedimenti di organizzazione delle risorse umane e strumentali disponibili, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, al quale risponde dei risultati conseguiti.

Il Direttore esercita tutte le funzioni ad esso delegate dal Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore è Segretario della Fondazione, partecipa alle sedute del Consiglio di Amministrazione e ne redige il relativo verbale.

Il Direttore risponde del suo operato di fronte al Consiglio di Amministrazione, dal quale può essere revocato in qualsiasi momento per giusta causa.

6. Il Direttore, in virtù della carica ricoperta e laddove inquadrabile come dipendente della Fondazione, ha diritto a percepire emolumenti purché nel rispetto delle disposizioni di Legge e di quanto previsto dal D.Lgs. 117/2017.

Capitolo IX
delle norme generali di amministrazione e di contabilità

Art. 21 - Esercizio sociale e bilanci

L'esercizio sociale della Fondazione ha inizio l'1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

La Fondazione è obbligata alla formazione del bilancio consuntivo annuale.

Entro centoventi giorni, ovvero entro il maggior termine di centottanta giorni fissato dall'art. 2364 c.c., dal termine di chiusura dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione provvede a redigere il bilancio di esercizio, accompagnandolo con apposita relazione illustrativa o di missione, con le modalità previste dall'art.13 del D.Lgs. 117/2017.

Il Consiglio di amministrazione evidenzia e documenta all'interno del bilancio di esercizio il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'art.3 di questo Statuto, in ottemperanza all'art.6 D.Lgs. 117/2017, qualora ne ricorrano i presupposti. Nei casi previsti dall'art.14 del D.Lgs. 117/2017, l'Organo Amministrativo deve, inoltre, redigere, il bilancio sociale e depositarlo ai sensi di legge.

Capitolo XI
Dell'organo di controllo e del revisore legale dei conti

Articolo 22: Organo di controllo e revisore legale dei conti

Ai sensi dell'art.30 del D.Lgs. 117/2017, il Consiglio di Am-

ministrazione della Fondazione nomina, con voto favorevole della maggioranza, l'organo di controllo.

L'Organo di Controllo può essere monocratico o collegiale. E' quindi composto, alternativamente da un membro effettivo o da un collegio, composto da tre membri effettivi e due supplenti aventi i requisiti di cui agli artt. 2397, comma 2, e 2399 del codice civile.

I membri dell'Organo di Controllo durano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio sociale successivo alla loro nomina e sono riconfermabili senza limiti di mandato.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adequatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di Controllo esercita inoltre i compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D.Lgs. 117/2017 ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del predetto Decreto. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo. Possono inoltre partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

A tal fine, essi possono chiedere agli Amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Le riunioni dell'Organo di Controllo, se nominato in composizione collegiale, possono svolgersi mediante mezzi di telecomunicazione, nel rispetto di quanto previsto per le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Al superamento dei limiti di cui all'art.31 del D.Lgs. 117/2017 o qualora ritenuto necessario dal Consiglio di Amministrazione, il Consiglio può attribuire la revisione legale dei conti all'Organo di Controllo che, in tal caso, deve essere costituito da revisori legali iscritti nell'apposito Registro, ovvero affidarla ad un Revisore legale dei conti o a una Società di revisione iscritti nell'apposito Registro.

L'Organo di Controllo cura la tenuta del libro relativo alle proprie adunanze e delle deliberazioni.

Capitolo XIV

degli organi di partecipazione

Articolo 23: Organismo di rappresentanza dei Familiari: compiti e attribuzioni

Qualora nominato, l'Organismo di rappresentanza dei Familiari degli ospiti della Fondazione è composto da 5 (cinque) membri

eletti dai Familiari degli ospiti della Fondazione e dura in carica due anni. Esso si riunisce in seduta ordinaria almeno una volta all'anno, su convocazione del suo rappresentante nominato dai componenti l'Organismo di rappresentanza medesimo nella prima seduta.

L'Organismo di rappresentanza degli Ospiti promuove modifiche ed aggiornamenti del Regolamento della vita comunitaria; esprime pareri (non vincolanti) e formula proposte in ordine ai servizi comunitari in genere ed alle attività ricreative e sociali; promuove i provvedimenti generali riguardanti gli Ospiti.

Il Rappresentante dell'Organismo di rappresentanza degli ospiti riferisce al Presidente, al consiglio, al Direttore ed al Direttore Sanitario della Fondazione sulle proposte dibattute in seno all'Organismo di rappresentanza stesso. Tale compito deve essere espletato almeno una volta all'anno.

Capitolo XV

Della trasformazione, fusione, scissione e dello scioglimento ed estinzione

Articolo 24: Trasformazione, fusione e scissione

È ammessa la trasformazione, fusione e la scissione della Fondazione ai sensi dell'art. 42 bis del codice civile.

Articolo 25: scioglimento ed estinzione

Nei casi previsti dalla legge e se e quando gli scopi statutarî siano esauriti o divenuti impossibili o scarsamente utili ovvero il patrimonio sia divenuto insufficiente, il Consiglio di Amministrazione in carica, con la maggioranza assoluta dei suoi membri, delibera l'estinzione o la trasformazione della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione provvede quindi, in caso di estinzione o scioglimento, alla nomina di uno o più liquidatori, che potranno essere scelti anche tra i suoi membri.

In caso di estinzione o scioglimento per qualsiasi causa il patrimonio della Fondazione dovrà essere devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, D.Lgs. 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo settore, con finalità analoghe, scelti dal Consiglio di Amministrazione preferibilmente nell'ambito territoriale delle Parrocchie di cui all'art. 4 del presente Statuto o, in mancanza, in base alle disposizioni di legge.

In caso di beni affidati in concessione d'uso alla Fondazione, all'atto dello scioglimento della stessa, tornano in disponibilità dei soggetti concedenti.

Capitolo XVI

delle disposizioni finali e transitorie

Articolo 26: disposizione transitoria

Salvo diverse disposizioni normative, siano esse emanate dallo Stato o dalla Regione Lombardia, il Consiglio di Amministrazione in carica al momento dell'adozione del presente statuto resta in carica sino alla sua scadenza naturale e in o-

gni caso rimane in carica sino alla nomina ed all'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Tutte le disposizioni del presente Statuto concernenti prerogative legate all'adozione della qualifica di ente del Terzo settore diverranno efficaci a partire dall'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, salvo gli effetti retroattivi di cui all'art. 34 del DM. 106/2020.

Per tutto quanto non previsto dall'attuale Statuto si applicano le norme del Libro I, Titolo II del codice civile nonché le norme previste dal D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117.

firmato: Piazzini Domenico

firmato: Armando Santus - Notaio (L.S.)